

Il TEC-Lab, Facoltà di scienze della comunicazione
Università della Svizzera italiana, USI
è lieto di presentare

SOCIETÀ
TICINESE
DI BELLE
ARTI

Una finestra sul mondo

Incontri autunnali d'arte

Gli incontri autunnali d'arte del 2012, proposti come di consueto dalla Società Ticinese di Belle Arti, sono l'occasione per un interessante approfondimento dell'importante mostra tematica "Una finestra sul mondo. Da Dürer a Mondrian e oltre", che si tiene nella doppia sede del Museo Cantonale d'Arte e del Museo d'Arte di Lugano, dal 16 settembre 2012 al 6 gennaio 2013.

Con 200 opere, provenienti da musei internazionali e importanti collezioni private, e attraverso lo sguardo di 114 artisti diversi, il percorso illustra il fondamentale ruolo che la finestra, intesa sia come strumento sia come oggetto, ha svolto nell'elaborazione e nei mutamenti dei linguaggi artistici, tramite forme espressive che spaziano dal disegno alla videoinstallazione.

La mostra, che anticipa le potenzialità del nuovo centro culturale LAC – Lugano Arte e Cultura la cui apertura è prevista nell'autunno del 2014, ripercorre l'evoluzione dall'Umanesimo ad oggi, della mimesi, ovvero della relazione tipica dell'arte occidentale con il mondo avviata dalla scoperta della prospettiva. Il ruolo della finestra per questo tema è fondamentale e viene illustrato da tre relatori d'eccezione: Francesca Bernasconi, Giovanni Iovane e Angelica Jawlensky.

Calendario incontri

martedì 9, 16 e 23 ottobre 2012

Martedì 9 ottobre 2012, ore 18.30,
Auditorium

Martedì 16 ottobre 2012, ore 18.30,
Aula A21

Martedì 23 ottobre 2012, ore 18.30,
Auditorium

Introduzione

La finestra nelle ricerche artistiche contemporanee

Alexej von Jawlensky: finestre sul mondo

Francesca Bernasconi

Collaboratrice scientifica Museo d'Arte, Lugano

Giovanni Iovane

Critico d'arte e professore di storia dell'arte contemporanea, Accademia di Brera, Milano

Angelica Jawlensky Bianconi

Archivio Alexej von Jawlensky, Locarno

La mostra "Una finestra sul mondo" si propone di indagare il fondamentale ruolo che la finestra, intesa sia come strumento sia come soggetto, ha svolto nell'elaborazione e nel mutamento dei linguaggi artistici. Grazie all'infinità di connotazioni simboliche e metaforiche di cui la finestra può essere investita, essa si presenta come uno dei temi più frequentati e suggestivi della storia dell'arte. Questo primo incontro intende esplorare alcuni dei principali ruoli assunti dalla finestra nel corso dei secoli evidenziando i temi ricorrenti che hanno permesso di costruire un percorso espositivo che spazia dal Quattrocento all'arte contemporanea.

Sin dal '400 la finestra è stata per gli artisti un elemento architettonico, un'immagine e, contemporaneamente, un dispositivo tecnico per indirizzare lo sguardo dell'osservatore. Sembra quasi che la finestra sia un elemento di cui l'arte non possa fare a meno. Nonostante le piccole o grandi rivoluzioni utopistiche delle avanguardie storiche del '900 (e delle avanguardie più recenti), la finestra si manifesta come "un certo non so che" che condiziona e "inquadra" ciò che si vede attraverso l'opera d'arte-e ovviamente nell'opera d'arte.

Numerosi artisti contemporanei hanno fatto i conti con la finestra: sia in negativo sia in maniera concettuale e letteraria. Pensare a qualcosa come a una finestra sembra essere la sfida e insieme l'invito che l'artista contemporaneo rivolge al suo pubblico.

La tematica centrale dell'opera di Alexej von Jawlensky è il volto, tramite il quale a partire dal 1917 vuole raffigurare la componente divina insita nell'essere umano ed il dialogo intimo fra queste due entità. I suoi volti umani dai grandi occhi spalancati diventano Volti di Santo, con lo sguardo rivolto all'interno, allo spirito e, con le Meditazioni, si trasformano in moderne icone. Anche una serie di paesaggi, le Variazioni su di un tema paesaggistico ripreso a Saint Prex dalla finestra della sua abitazione, mostrano come Jawlensky trasformi queste vedute in racconti del proprio mondo interiore.



Lorenzo di Credi
Ritratto di giovane donna
1485-1490
Olio su tavola
77,2 x 55 x 2,5 cm
Pinacoteca civica
Musei San Domenico, Forlì

Prosegue con questo ciclo l'iniziativa **C@USI. Incontri culturali all'USI**, promossa dal TEC-Lab (www.tec-lab.ch), Facoltà di scienze della comunicazione, Università della Svizzera italiana, che, attraverso una programmazione variegata ed eterogenea, comprendente anche eventi legati alle arti figurative, alla musica, e alla danza si propone di divenire promotore e contenitore culturale, capace di instaurare rapporti di duratura collaborazione con istituzioni esterne e di sollecitare la partecipazione di un pubblico giovane non solo agli appuntamenti culturali del territorio, ma alla programmazione stessa di C@USI.

Gli incontri si tengono presso l'Auditorium, terzo piano, e presso l'AULA A 21, Palazzo Rosso Università della Svizzera italiana, Via Giuseppe Buffi 13, Lugano, ore 18.30.

Ingresso libero.

Per informazioni:

Società Ticinese di Belle Arti
cell. 0041 (0)79 383 80 15 (pomeriggio)
stba@ticino.com